



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "FERMI-LEOPARDI"

SEDE LEGALE: VIA GIACOMO LEOPARDI 12- 94010 CENTURIFE (EN)

Tel. 0935/75435 C.F. 91065930868

email: enic82800c@istruzione.it pec: enic82800c@pec.istruzione.it

Sito Web: <https://www.fermicatenanuova.edu.it>

Ai docenti

Agli Atti

Ad Amministrazione trasparente

Atto di indirizzo al PTOF per l'aggiornamento del PTOF 2019 – 2022 e del PTOF 2022 - 2025

a.s. 2021 – 2022

Il recente Piano di dimensionamento scolastico della regione siciliana, emanato con Nota prot. 217 del 10 Marzo 2021, ha minato pesantemente l'equilibrio (compromesso dal precedente dimensionamento del 2018) raggiunto tra il personale dei due comuni su cui opera la scuola, rischiando di vanificare gli sforzi effettuati in questi anni per garantirne unicità di progettazione e gestione, condizione imprescindibile per assicurare il diritto allo studio, realizzando la migliore offerta formativa, valorizzando le differenze e trasformandole in opportunità.

Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza, **nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.**

La scuola raccoglie con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di **pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze.**

L'Atto di indirizzo vuole essere occasione per ricordare ai docenti la mission e la vision della scuola, voluti dai padri costituenti e contenute nella Raccomandazione europea del 2006 e nelle >Indicazioni Nazionali del 2012 che ogni giorno danno un senso, tra le mille difficoltà legate anche alla gestione della pandemia, al nostro agire quotidiano.

Nello scenario contraddittorio che stiamo vivendo, la scuola non può abdicare al compito di **promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze**, al fornire gli strumenti per interpretare e diventare **interpreti della realtà**, facilitando i processi di identificazione e differenziazione, in un delicato equilibrio tra apprendimento e «saper stare al mondo».

E per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione.

L'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuna con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i **comuni intenti educativi**, delineando nettamente i confini tra soggetti che hanno ruoli e compiti diversi, sebbene accomunati dall'unico obiettivo, che è la formazione della persona umana.

Il «fare scuola» oggi significa anche e soprattutto mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale.

Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.

Determinante il ruolo degli strumenti informatici e delle nuove metodologie connesse al loro uso, che richiedono una riflessione dei docenti e di attenzione alla diversità di accesso ai nuovi media diventa di decisiva rilevanza, nella consapevolezza che tecniche e competenze diventano obsolete nel volgere di pochi anni.

Per questo l'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e

delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

- Redazione e realizzazione di attività inserite nel curricolo verticale.
- Implementazione efficace del curricolo verticale con la finalità di ridurre le criticità nei passaggi tra i segmenti scolastici contigui, in particolare dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.
- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, specie in matematica ed inglese, riducendo gap dei risultati nelle prove standardizzate tra la scuola primaria e quella secondaria.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, la prevenzione di ogni forma di violenza, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche in tutte le classi, diffusione delle buone prassi, allo scopo di ridurre il fenomeno della varianza fra classi.
- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, in tutte le classi e diffusione delle buone pratiche, allo scopo di ridurre il fenomeno della varianza fra classi.
- Impiego concreto delle metodologie innovative, delle tecnologie e della didattica laboratoriale per il potenziamento delle competenze disciplinari, con particolare attenzione a quelle linguistiche e logico-matematiche.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, anche allo scopo di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.
- Potenziamento delle competenze digitali, nella comunicazione fra il personale e con gli studenti e le famiglie. In particolare redazione del Piano per la Didattica digitale Integrata.
- Realizzazione di schede di valutazione analitiche per la scuola primaria tal fine, relativamente all'**organizzazione della scuola**, occorre:
- **Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.**

In particolare amalgamare i docenti operanti sui Comuni diversi e su differenti ordini di scuola, promuovendo la costituzione di gruppi di lavoro eterogenei, accomunati dagli stessi obiettivi.

- Potenziare le attività dei Dipartimenti allo scopo di realizzare la “**Didattica per competenze**” e lo sviluppo del curricolo di ed.civica, progettando gli obiettivi in modo da ottimizzare l’uso delle metodologie a mediazione digitale, scegliendo dei percorsi che mirino al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla STRATEGIA 2030 introducendo gli alunni in un **contesto europeo**, a partire dalla consapevolezza del proprio territorio
- Migliorare il sistema di comunicazione, di socializzazione e di condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, anche dei diversi ordini scolastici, in merito agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.
- Esplicitare attraverso i sistemi di comunicazione le attività, i compiti e le competenze dei diversi organi collegiali della comunità scolastica.
- Effettuare periodicamente riunioni di staff per rendere efficaci le procedure burocratiche e l’impiego del personale scolastico.
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all’interno dell’istituzione.
- Sostenere la formazione e l’aggiornamento per la diffusione dell’innovazione metodologico-didattica, anche ricorrendo alla “peer education”. La formazione del singolo e dei gruppi di docenti deve essere condivisa fra tutti i docenti, allo scopo di arricchire l’intera Comunità educante.
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa attraverso l’impiego delle tecnologie;

Per quanto concerne il **curricolo d’Istituto**, cuore didattico del piano triennale dell’offerta formativa, sono opportuni alcuni adeguamenti per implementare i succitati obiettivi formativi prioritari:

- Predisposizione e realizzazione di attività didattiche volte allo sviluppo delle competenze, ed in particolare dell’ ”imparare ad imparare” sin dai primi anni di scuola. Il *lifelong learning* diventa un modus operandi da trasmettere sin dalle prime esperienze della scuola dell’infanzia.
- Predisposizione di attività didattiche che coinvolgano gli studenti dei diversi ordini di scuola, agevolandone i passaggi: lezioni in cooperative learning; laboratori didattici; visite guidate; teatro in lingua.

- Articolazione delle attività didattiche per gruppi di alunni, secondo un'impostazione interdisciplinare, unica in grado di generare (e successivamente valutare) competenze.
- Predisposizione di prove di valutazione per classi parallele.
- Attuazione di interventi curriculari ed extracurriculari, anche finanziati con Fondi Sociali Europei, attraverso l'attuazione di strategie volte all'innalzamento negli alunni della motivazione allo studio (attività teatrali- musicali- sportive) e al potenziamento delle competenze di base e trasversali.
- Attuazione di interventi per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni, dei loro genitori e degli stessi Docenti, attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.
- Realizzazione di interventi volti all'accrescimento della identità culturale degli alunni in una prospettiva sempre più allargata e globalizzata, mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale.
- Attuazione dei principi di opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni.
- Attuazione di laboratori didattici durante le ore curricolari per il recupero delle competenze degli allievi con bisogni educativi speciali e di quelli più esposti al rischio di dispersione.
- Promozione di attività creative per tutti gli alunni, ed in particolare per quelli più esposti al rischio dispersione, per promuovere lo "star bene a scuola" per tutti e per ciascuno: atelier artistici, laboratori musicali e teatrali fungeranno da catalizzatori, con lo scopo di ridurre l'insuccesso scolastico e la devianza giovanile.
- Valorizzazione delle eccellenze attraverso la promozione di iniziative e concorsi finalizzati a mettere in luce gli allievi più brillanti nelle diverse discipline, con l'obiettivo di premiarli e gratificarli;

In ultima analisi, per il **raggiungimento delle priorità desunte dal RAV** e per l'attuazione del Piano di Miglioramento inserito nel PTOF 2019-22 è altresì opportuno:

- rivolgere massima attenzione alla formazione delle classi, secondo criteri elaborati a garanzia di un'effettiva equi-eterogeneità e per un effettivo innalzamento dei livelli di competenza;
- curare la progettazione degli interventi in ambito verticale e interdisciplinare contribuendo a migliorare gli ambienti di apprendimento, promuovendone l'aspetto laboratoriale, costruttivo e cooperativo;

- incrementare la conoscenza di sé (cittadinanza attiva) che, per quanto destinata ad accrescersi in itinere, contribuisce a dare all'alunno padronanza dei propri limiti e delle proprie potenzialità, rappresentando condizione di base per l'innalzamento della motivazione allo studio e all'accettazione delle sue sfide.

METODOLOGIE e strumenti

La diffusione delle nuove metodologie a mediazione digitale ha fornito un input importante all'utilizzo di strumenti vicini al linguaggio dei giovani alunni.

E' fondamentale che si faccia uso di tali strumenti per realizzare una didattica che superi i limiti, ormai noti, della tradizionale lezione frontale, in favore di metodologie attive, learner – centered che coinvolgano attivamente gli alunni.

Coding e pensiero computazionale è opportuno occupino un ruolo centrale nella progettazione didattica. Al tempo stesso diventa prioritario educare le nuove generazioni all'approccio consapevole e critico ai nuovi media, attraverso lo studio delle fonti, l'utilizzo del DEBATE anche per stimolare lo sviluppo del pensiero critico, nel “diluvio delle informazioni” in cui le nuove generazioni sono immerse e nel rischio ancora più grave, di appiattirsi su dualismi preconfezionati, incapaci di distinguere l'autorevolezza nelle informazioni, aggregandosi al pensiero con il maggior numero di “like”.

Infine, alla luce degli anacronistici conflitti che gli effetti del DA n.217 del 10 marzo 2021, hanno riportato prepotentemente alla luce, è importante un modello educativo che porti gli alunni a saper vivere in una dimensione globale, accogliendo e valorizzando le differenze, fonti imprescindibili di crescita personale e culturale.

In questo contesto si inserisce l'approfondimento della lingua inglese, anche attraverso il ricorso alla metodologia CLIL.

Confidando nel consueto impegno del personale tutto, consapevole delle sfide che i nuovi adempimenti comportano, ma anche della professionalità e senso di responsabilità che contraddistingue la scuola, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione tutti i docenti e confida nell'apporto collaborativo di tutte le componenti della comunità educante.

La dirigente scolastica
Dott.ssa Cinzia Giuffrida

*Firma autografa omessa
Ai sensi del D.Lgs.39/93*